

IL CARMELO e le MISSIONI

RIVISTA MISSIONARIA MENSILE



La Missione Carmelitana nell'era dell'evangelizzazione e della globalizzazione



EDIZIONI OCD



“Offrire senso” a chi è in ricerca di senso

*Incontro degli Animatori Vocazionali
a Montechiaro di Vico Equense (Napoli)*

di Francesco Vitale

Si è svolto il 4 e 5 maggio nella nuova comunità di promozione vocazionale di Montechiaro di Vico Equense (Napoli), il primo incontro degli Animatori Vocazionali delle varie province italiane a cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle tre comunità interprovinciali del Carmelo Italiano: Montechiaro, l'Eremito di Monteverginio (Roma), Centro Interprovinciale OCD di Roma. Si è trattato di un primo incontro anche di conoscenza perché molti degli animatori provinciali

sono nuovi nell'incarico e alcuni occupano il ruolo di maestri di formazione soprattutto tra i giovani studenti carmelitani nelle rispettive province o maestri dei novizi; un incontro molto profondo dal punto di vista della conoscenza e anche dal desiderio di programmare, studiare e realizzare forme comuni di lavoro e di apertura sia all'interno che all'esterno.

I lavori hanno visto la presenza e l'intervento del **padre Luigi Gaetani**, definitore generale dell'Ordine Carmelitano, incaricato di seguire

il cammino delle province italiane, il quale ha tenuto una relazione sulla storia che ha condotto alla creazione delle nuove due comunità interprovinciali con scopo di promozione vocazionale specifica: la comunità di Montechiaro (dove ha avuto sede l'incontro), con **Padre Rodolfo Girardello**, Superiore, e **Padre Antonio Sangalli**, Animatore Vocazionale; questa comunità ha lo scopo di un primo contatto e deve coordinare e offrire proposte vocazionali che vadano al di là della vita comunitaria; l'eremo



di Monteverginio con **padre Giuseppe Pozzobon**, della provincia veneta, Superiore, dove si è radunata una comunità che è anche sede del noviziato della Provincia Romana dei Carmelitani Scalzi che ha la funzione di un secondo gradino in questo cammino di promozione vocazionale, ovvero offrire un ambiente e un'esperienza viva di comunità carmelitana (vita di comunità, fraterna e di preghiera).

«Padre Luigi Gaetani - sottolinea **padre Roberto Fornara**, Superiore del Centro Interprovinciale OCD di Roma (presente all'incontro) - ha illustrato il percorso che ha portato alla nascita di queste due comunità, all'esigenza che si è sentita di lavorare anche in senso interprovinciale per il lavoro vocazionale e soprattutto cosa significa per noi carmelitani, il lavoro di promozione vocazionale». È necessario quindi di "offrire senso", ovvero ricreare gli ambienti, le strutture, la vita, qualcosa che sia in grado di offrire una risposta di senso dalla prospettiva carmelitana in maniera bella e affascinante, quindi con la ricchezza della tradizione, con l'esperienza dei santi e dei mistici del Carmelo, soprattutto a chi è in ricerca di senso. Questa è una prospettiva vocazionale molto più ampia.

«Non ci può essere Animazione Vocazionale Carmelitana, al di fuori di una Animazione Vocazionale Cristiana - continua padre Fornara - quindi il primo obiettivo è quello di favorire, rendere cosciente alla persona, l'incontro personale con Cristo. Si tratta di far emergere i valori specifici che sono pro-

pri della vocazione carmelitana e penso in modo particolare all'esperienza del cammino di preghiera e alla vita interiore che è una urgenza e nello stesso tempo una richiesta particolare nel mondo di oggi».

Sottolineare l'aspetto interprovinciale, significa in qualche modo conoscere le realtà locali, capire le

iniziative già presenti, le motivazioni, le difficoltà che si incontrano, i desideri o i progetti già iniziati; inoltre un desiderio di coordinamento e calibrare le forze, perché alcune province hanno risorse più limitate rispetto ad altre, ma non meno importanti. Si sente un bisogno di formazione degli animatori: la proposta che è stata lanciata è quella di una settimana di formazione degli animatori vocazionali, prevista per il prossimo autunno. A ogni comunità è stato affidato un preciso compito:

- al Centro di Morena (a cui tutti i presenti hanno guardato con molto interesse per le numerose attività che si sono sviluppate) è stato affidato il compito di istituire una segreteria di coordinamento interprovinciale, sia per raccogliere il materiale che verrà poi riproposto nelle varie province, sia per diffonderlo attraverso i siti internet già esistenti o di prossima attivazione, sia per la sua posizione centrale;
- alla comunità dell'Eremo di Monteverginio (in sinergia con Morena) è stato affidato il compito di pensare al cammino di formazione degli animatori vocazionali;
- alla comunità di Montechiario è stato affidato il compito di programmare attività come

quella proposta da padre Antonio Sangalli (che ha ricevuto consensi), ossia cominciare a pensare alla prossima GMG a Sidney nel 2008, non tanto per proporre pellegrinaggi di giovani italiani carmelitani, quanto piuttosto per una presenza carmelitana con uno stand e una mostra fotografica e con la testimonianza di giovani studenti o giovani Padri, per offrire una proposta carmelitana a tutti i giovani che parteciperanno alla GMG.

“Importanza di poter incontrare i giovani”

È la riflessione di Padre Rodolfo Girardello, Superiore di Montechiario, nel constatare un calo di vocazioni nei ragazzi e nelle ragazze di oggi. Cosa cercano i giovani? «Spesso i giovani non cercano nulla - ci risponde - e per questo è necessario mettere in loro un po' di "irrequietezza spirituale". C'è un bisogno di realizzazione e pochi comprendono che questa realizzazione può passare anche tramite la fede».

A oltre un anno di attività di Montechiario, sono tanti i giovani che hanno chiesto di poter fare uno o più giorni di esperienza e che sentono l'esigenza di scoprire l'essenza del Carmelo attraverso figure giovanili che spesso nemmeno conoscono. Anche qui diventa sempre più necessaria la sinergia tra le diverse realtà interprovinciali per unire le forze e le risorse finalizzate a una attività promozionale vocazionale sempre più coordinata.





La Regola del Carmelo: Parola e centralità dell'Eucaristia

di Francesco Vitale

*S*abato 12 maggio alle ore 18.30, presso la Chiesa romana di San-

ta Maria in Traspontina, si è svolta una solenne Celebrazione Eucaristica, in occasione dell'VIII Centenario della "formula vitae" di Sant'Alberto di Gerusalemme.

La Santa Messa è stata presieduta da S.E. Mons. Gianfranco Agostino Gardin ofm, Segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata, e concelebrata dai Superiori Generali O.

Carm. e OCD e i loro Consigli. Molti i fedeli che hanno partecipato e si sono uniti nella preghiera.

Nel corso della sua Omelia, Mons. Gardin ha espresso l'importanza di questa celebrazione per il carisma

e la spiritualità sempre attuali che continua ad esprimere il Carmelo e ha riflettuto sul dono di questa semplice ma intensa Formula di Vita (la Regola), scritta da Sant'Alberto per gli eremiti che vivevano presso la fonte di Elia al Monte Carmelo. «*La vita consacrata, ma anche la vita cristiana in generale – ha riflettuto – sente oggi la necessità di ritrovare le sue origini e di ritrovare quelle intuizio-*



ni che il Signore ha fatto nascere attraverso il suo spirito nel cuore di tante persone inviate ad evangelizzare». Bisogna quindi coniugare gli elementi del passato con la freschezza e la capacità di vivere questi doni (ricevuti dalla Regola) anche nel presente; è una «preziosa fatica» nella vita consacrata, che non deve però essere né una continua ripetizione dal passato, né una me-

ra innovazione nel presente: c'è continuità.

Lo stesso testo tratto dalla Lettera di San Paolo agli Efesini, che è stato letto durante la Liturgia della Parola, viene ripreso nella Regola, come un impegno attraverso l'ascolto della Parola. «La Regola è fatica – ha continuato il Vescovo durante la sua omelia – ma conserva una capacità di ispirare la vita cri-

stiana, dove la nostalgia dell'eremo e della solitudine non sono mai fuga dalla realtà».

Al termine dell'omelia, Mons. Gianfranco Agostino Gardin, ha sottolineato come per questa Regola, sia centrale la persona di Cristo (*In Obsequio Iesu Christi*): Gesù Cristo rimane sempre il centro e il punto di riferimento ed è per questo che ogni giorno ci deve essere l'Eucaristia su cui «si incentra e concentra la nostra vita».

Dopo la Santa Messa abbiamo incontrato Mons. Gardin, il quale ha ribadito l'importanza di fare memoria di questi beni così preziosi che ci sono nella Chiesa. «Il Carmelo e la spiritualità carmelitana – ha detto – sono davvero una grande cosa, non solo per le figure straordinarie che tutti conosciamo; questa grande famiglia ha costituito una grande ricchezza per la Chiesa». «Rileggendo il Carmelo – ha continuato il Vescovo – mi ha colpito come molti elementi possano anche oggi essere nuovi e attuali», ed è quindi tornato a sottolineare l'importanza della Parola, la cura della propria interiorità, la centralità dell'Eucaristia, il modo di organizzare la fraternità con criteri veramente evangelici.

L'augurio che Mons. Gardin ci ha poi lasciato è quello di «rivisitare queste fonti della vita cristiana, affinché possiamo attingerne forza, vigore e intuizioni, per la propria vita spirituale».

Possiamo fare nostre quindi le ultime parole pronunciate al termine dell'omelia e tratte dall'Inno Flos Carmeli (la sequenza che è stata cantata prima dell'acclamazione al Vangelo), che Mons. Gianfranco Agostino Gardin ha voluto lasciare come intenzione di preghiera:

*Chiave e Porta del Paradiso,
fa che siamo condotti, o Madre,
là dove Tu sei
coronata di Gloria.*





di Francesco Vitale

Significativa allusione di Benedetto XVI a S. Teresa di Gesù

Il 22 febbraio u.s. **Papa Benedetto XVI** ha firmato l'esortazione postsinodale *"Sacramentum caritatis"*, che contiene istruzioni "sulla Eucaristia, fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa". Nella seconda parte, che parla della *"Eucaristia, mistero da celebrare"*, ricorda principi e criteri, offre orientamenti concreti per una celebrazione eucaristica più viva e partecipata. Nel numero 55 il Papa si sofferma ad indicare alcune condizioni personali per la partecipazione attiva alla Eucaristia. In quel contesto Benedetto XVI raccomanda la pratica della comunione spirituale, *"ricordata da Giovanni Paolo II e -aggiunge- raccomandata da santi maestri della vita spirituale"*. Per avallare l'affermazione cita in nota S. Tommaso d'Aquino e S. Teresa di Gesù. Il testo teresiano citato è preso dal capitolo 35 del *"Cammino di perfezione"* che contiene un insegnamento sul ringraziamento alla comunione, contenuto già nel Concilio di Trento, sessione XIII, c. VIII. Nella conclusione del documento, ricordando i santi che hanno favorito la vita eucaristica, Benedetto XVI, richiama la figura di S. Teresa di Lisieux. *"La santità -commenta il Papa- ha avuto sempre come centro il sacramento della Eucaristia"*. (n.94).

Incontro missionario per l'Asia e l'Estremo Oriente

Dal 24 al 27 settembre 2007 è stato programmato un Incontro Missionario per le circoscrizioni dell'Asia e dell'Estremo Oriente che si terrà nel nostro *"Istituto di spiritualità Indiana Cristiana"* di Mangalore, in India. Sono convocati i rappresentanti delle cinque province indiane, i Commissariati di Nuova Dheli e Andhra Pradesh, il Vicariato regionale dell'Indonesia, dell'Australia, i Commissariati della Corea e delle Filippine, la Delegazione Generale del Giappone, di Taiwan-Singapore, le Missioni del Kuwait e della Tanzania, affidata quest'ultima alla provincia di Karnataka-Goa. L'incontro ha la finalità di ravvivare la coscienza missionaria del Carmelo in forza della nostra vocazione o del nostro carisma teresiano. Dopo la conferenza introduttoria del P. Generale dell'Ordine, seguiranno altri interventi che hanno lo scopo di illustrare la vocazione missionaria del Carmelo: 1) "Alcune caratteristiche della nostra attività missio-

naria nel passato" (P. Domingo Fz. De Mendiola); 2) "Memoria di indimenticabili missionari carmelitani in suolo asiatico" (P. Paul D'Souza); "Inculturazione, ecumenismo e dialogo inter-religioso" (P. Amaladoss, SJ); "Le sfide della Chiesa in Asia" (P. Félix Wilfred, SJ). Verrà dato ampio spazio alla informazione circa la nostra presenza missionaria oggi in Asia e nell'Estremo Oriente. Al termine dell'incontro si farà una visita alle rovine dell'antico convento di Goa, dove vissero i Beati Dionisio e Redento, zona archeologica che l'Ordine vorrebbe recuperare.

Definitorio Generale Straordinario e Capitolo Generale

Nella sessione ordinaria di maggio il Definitorio dell'Ordine ha stabilito che il secondo Definitorio Straordinario del sessennio (il primo è stato celebrato in Cile nell'ottobre 2005) avrà luogo dal 10 al 18 settembre del 2008 a **Moramanga (Madagascar)**. In questa città, sita a 100 Km dalla capitale Tananarive, sorge la seconda casa di spiritualità del Commissariato malgascio. È stata anche stabilita la data di inizio del prossimo Capitolo Generale il 19 aprile 2009 nella nostra *"Domus Carmeli"* di Fatima (Portogallo). Prossimamente verrà comunicato il Programma dettagliato.

Suore Carmelitane di Seremban: è on line il nuovo sito internet

È da pochissimi giorni in rete il sito internet delle **Suore Carmelitane di Seremban**, capoluogo dello Stato di Nigero Sembilan (Malaysia): www.carmelite-seremban.org. Il portale è ricco di informazioni e di contenuti sulla storia, le attività e la spiritualità del Carmelo e delle Suore presenti in questo Paese; alcune pagine sono dedicate alle Vocazioni e alle richieste di preghiera; non manca ovviamente una sezione dedicata agli eventi in calendario e ai link per mettersi in contatto con il mondo carmelitano. Una particolarità del sito internet, è il dolce sottofondo musicale che accoglie ogni utente fin dalla sua prima visita in home page e che rende più piacevole e sereno lo scorrere delle varie pagine e la lettura dei contenuti. Un altro nuovo modo di essere missionari oggi nel terzo millennio: viaggiare al passo con i tempi, senza perdere di vista le tradizioni e i contenuti.

Centenario del Carmelo di Cadice, Spagna

Il 19 marzo il Carmelo del **Corpus Christi** e di **S. Giuseppe di Cadice**, provincia di Andalusia, ha celebrato il centenario di fondazione. La comunità si è preparata ripercorrendo le cronache e i racconti dei tempi della fondazione. Era un modo per entrare in comunione con le "primizie dello spirito", per esprimersi con S. Giovanni della Croce. Durante il triduo in preparazione alla festa del centenario, è stato ricordato un altro centenario di rilievo che ricorre quest'anno: quello della morte della B. Elisabetta della Trinità. La prima messa del triduo è stata celebrata dal vescovo diocesano, **Mons. Antonio Ceballos**, attorniato da molti carmelitani e da altri sacerdoti. Nel secondo giorno il P. Provinciale di Andalusia, **Francesco Berbell**, ha presieduto la celebrazione liturgica. A presiedere quella del terzo giorno è arrivato il vescovo di Malaga, **Mons. Antonio Dorado**. Le relative omelie hanno ricordato la storia del monastero, evidenziato la grazia di poter contare su una comunità orante e proposto gli insegnamenti della nostra mistica carmelitana di Dijon. Tra il numeroso pubblico di partecipanti si notavano rappresentanti delle comunità religiose, membri del Carmelo secolare e della famiglia carmelitana. Per ambientare il centenario, nella cappella sono state collocate gigantografie della fondatrice, M. Teresa del Bambino Gesù e della comunità primitiva.

Settimana Carmelitana a Monteverginio (Roma)

La comunità dell'Eremo di Monteverginio (Roma), proponea ragazzi e ragazze dai 20 ai 35 anni, una Settimana Carmelitana dal 12 al 18 agosto 2007, per scoprire, scegliere e vivere con responsabilità la chiamata, qualunque essa sia. L'invito è rivolto a singoli giovani, piccoli gruppi, ma anche a quei frati carmelitani che li seguono durante l'anno e che magari non hanno un numero sufficiente di ragazzi per organizzare un campo giovani in proprio.

L'Eremo di Monteverginio è un posto fantastico dove è possibile trovare un'accoglienza calorosa ma essenziale. È necessario portare con sé la Bibbia, un quaderno per appunti e sacco a pelo o lenzuola.

Per informazioni e prenotazioni:

*Padre Giuseppe Pozzobon,
Tel 06 99837167*

Come arrivare all'Eremo: in treno da Roma Termini, Metro Linea A direzione Battistini, a Valle Aurelia prendere il treno per Viterbo e scendere a Oriolo Romano, verremo a prenderti previa telefonata; *in macchina* sulla Braccianese tra Oriolo e Manziana per Monteverginio, attraversato il paese, alla località La Piana, a sinistra Via dell'eremo 1.

Madagascar: Formazione nella Casa di Ilanivato

Nella casa di Ilanivato dove ha sede il noviziato e dove periodicamente si svolgono i corsi di formazione per le giovani religiose, durante le vacanze di Pasqua si è tenuta una Sessione Formativa per juniores e giovani professe. L'argomento approfondito a livello teologico e spirituale è stato un passo della *Regola primitiva*, scritta da S. Alberto, patriarca di Gerusalemme, nel 1207, per gli eremiti del Monte Carmelo. Quest'anno il Carmelo, infatti, celebra l'8° centenario di questo Statuto che ancora oggi è una salutare guida per tutti i carmelitani e le carmelitane del mondo. In particolare la Sessione formativa di Ilanivato si è soffermata sul "Vivere in obbedienza a Gesù Cristo, meditando giorno e notte la legge del Signore".

